



DIALOGHI IN PIAZZA DA SOSTENERE

DI VIOLA MANCINI

Annibaliano



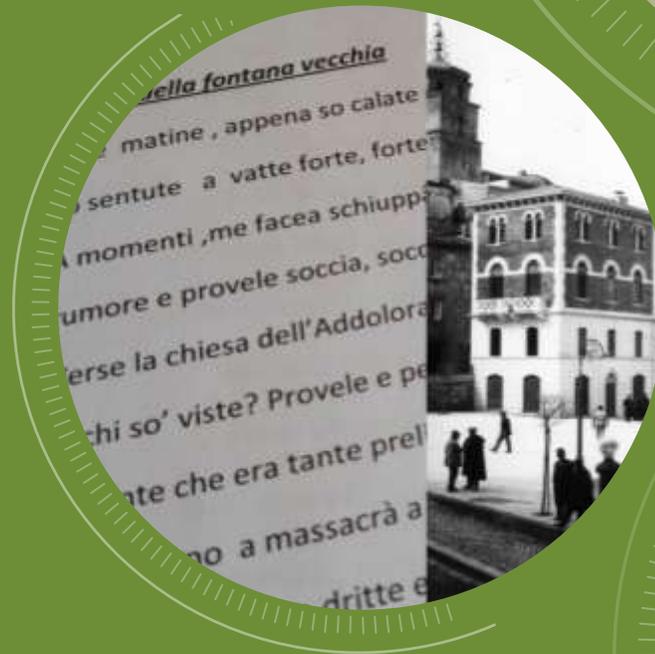
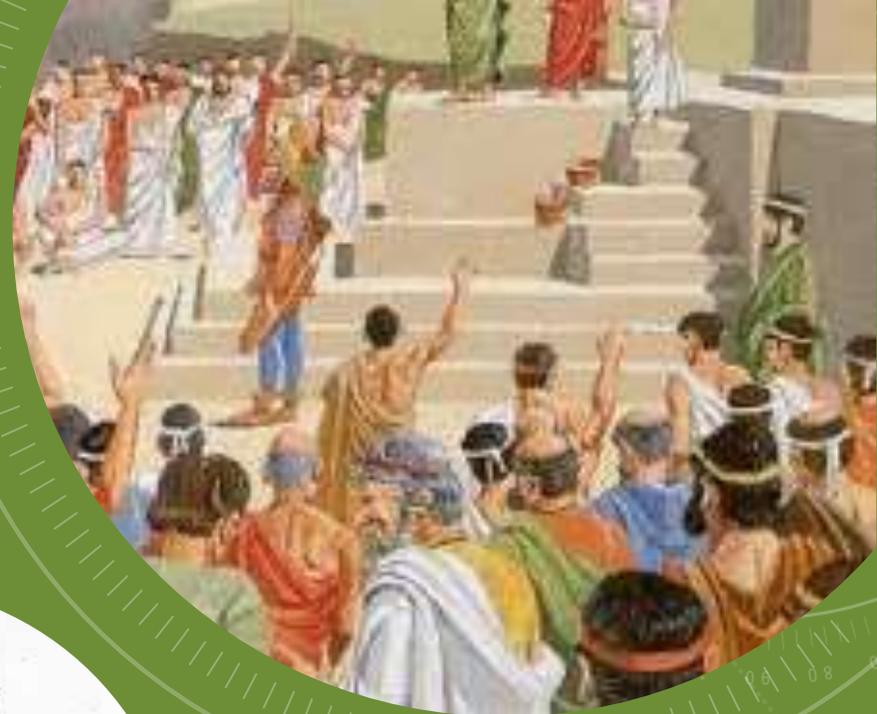
PROGETTI...

- In questi ultimi due anni, la mia scuola insieme ad altri plessi si sta occupando di un progetto di riqualificazione di una piazza del nostro quartiere: PIAZZA ANNIBALIANO
- Si tratta di una piazza che è stata riprogettata di recente e che, purtroppo, in poco tempo si è ritrovata in condizioni di abbandono e di degrado
- Tuttavia è una piazza importante non solo perché è un punto di incontro e si può prendere la metropolitana... ma anche perché è il simbolo di rispetto per i luoghi pubblici e l'ambiente che ci circonda



LAVORI PRELIMINARI

- Il primo anno ci siamo occupati prima di tutto di comprendere che cosa fosse una piazza, che funzioni deve assolvere, per poter “reimmaginare” la nostra...
- Abbiamo studiato come è cambiato il ruolo della piazza nel corso del tempo (dall’agorà ad oggi)
- Abbiamo letto poesie e riflettuto sull’importanza del ricordo, dell’incontro, della comunicazione e della “maturità ecologica”



PRIME INIZIATIVE

- Abbiamo svolto una serie di ricognizioni in piazza Annibaliano: abbiamo misurato, fotografato, progettato...
- Abbiamo intervistato autori di graffiti e murali...
- Ci siamo ispirati a piazze viste in altri quartieri di Italia o di Europa per immaginare un cambiamento
- Abbiamo realizzato, naturalmente guidati e aiutati, i nostri primi video



MACRO ASILO

- Quest'anno, nell'ambito del nostro progetto, siamo stati accolti dal Macro, un bellissimo museo che si occupa delle arti contemporanee e di sperimentazione
- Abbiamo svolto diversi incontri di riflessione di cui vi parlerò
- È stato bello ed emozionante
- Abbiamo incontrato registi, architetti, psicologi, professori, scultori



REGIA: RACHID BENHADJ

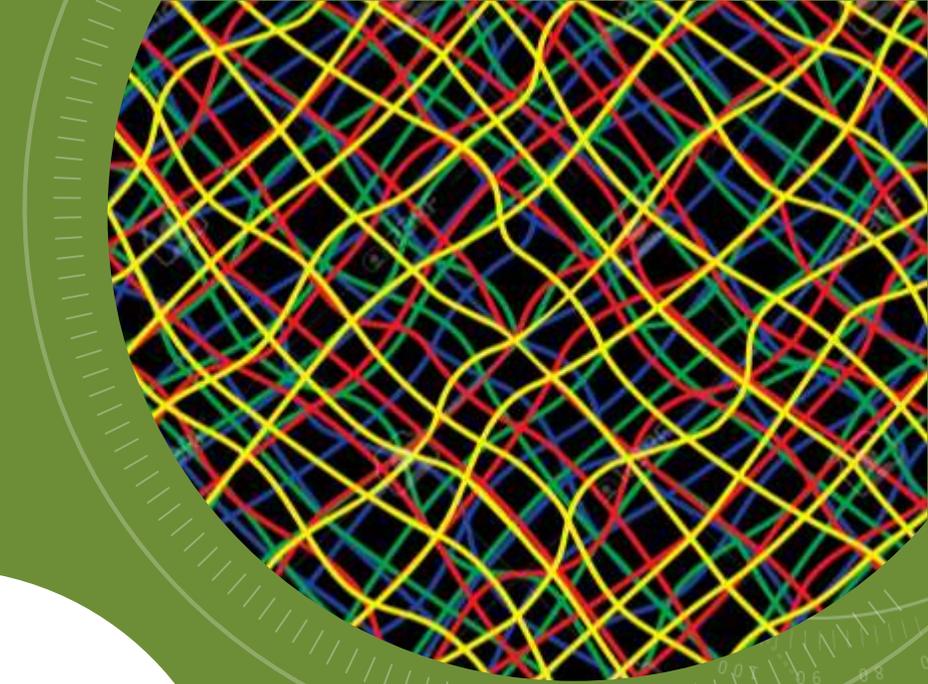
- Durante il primo e il terzo appuntamento abbiamo incontrato un importante regista di origine algerina: Rachid Benhadj. Abbiamo avuto l'onore di presentargli i nostri video!
- Rachid ci ha spiegato con quanta passione si sta dedicando a raccontare l'ingiustizia, la differenza, ma anche e soprattutto la speranza e il cambiamento.
- Ci ha fornito molti consigli, ma soprattutto ci ha spiegato che per dare voce alle nostre idee e ai nostri progetti servono buoni racconti... ed è per questo motivo che abbiamo con lui svolto un laboratorio di scrittura di racconti ambientati in piazza



ARIO
RACHID BENHADJ
PIAZZA #4
SEGRETI E SOGNI IN PIAZZA

ARCHITETTURA: ENZA POLICARDI

- Durante il secondo appuntamento abbiamo incontrato l'architetto Enza Policardi
- Ci ha spiegato che, a suo avviso, l'arte non può essere separata dalla realtà della vita. Anzi, al contrario, deve essere inserita nell'esperienza sociale, come appunto in una piazza
- Siamo stati divisi in gruppi per riflettere ed individuare cinque elementi essenziali da introdurre in piazza
- Abbiamo riportato i nostri pensieri su un'enorme lavagna delle parole ed Enza ci ha insegnato a individuare le connessioni e le armonie fra gli elementi usando dei fili colorati



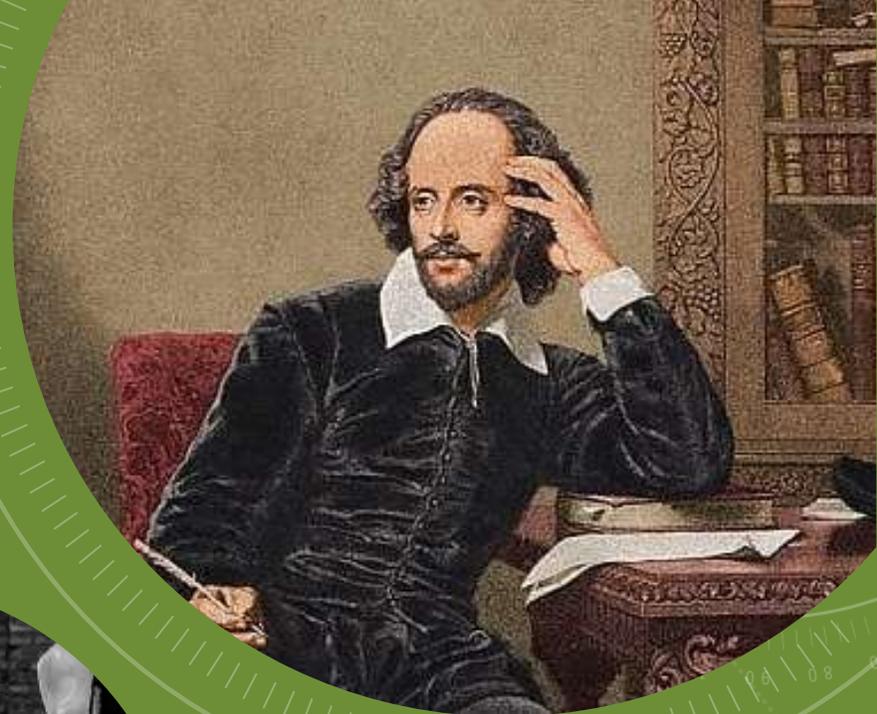
SCULTURA: EVE ARIZA

- In un appuntamento successivo abbiamo incontrato l'artista andorriana Eve Ariza...
- Ci ha fatto vivere un'esperienza molto particolare: sbucciando le patate per trovare l'anima essenziale di questo ortaggio ci ha spinti a **"sbucciare l'anima della piazza"** per giungere alle sue funzioni vitali... In particolare modo quella dell'incontro e della comunicazione.
- Ci ha fatto usare materiali basilari come l'argilla. L'artista crede molto in questo materiale con cui ha realizzato la sua opera fondamentale MURMURI ... Questa opera ci vuole invitare a non usare troppe parole insensate nel modo sbagliato e invece cercare la possibilità di un dialogo che sia un vero incontro



CENAP: LE MASCHERE

- Abbiamo quindi incontrato Cenap che ci ha fatto riflettere sulle maschere parlandoci anche di Shakespeare
- La piazza è un luogo di incontro... ma è davvero possibile incontrare gli altri? Spesso ci nascondiamo dietro a un'immagine o a un ruolo. Ci presentiamo bloccati dalle nostre maschere.
- Abbiamo parlato dell'importanza di far sviluppare le nostre personalità, fare vivere le emozioni e le esperienze e della centralità del teatro



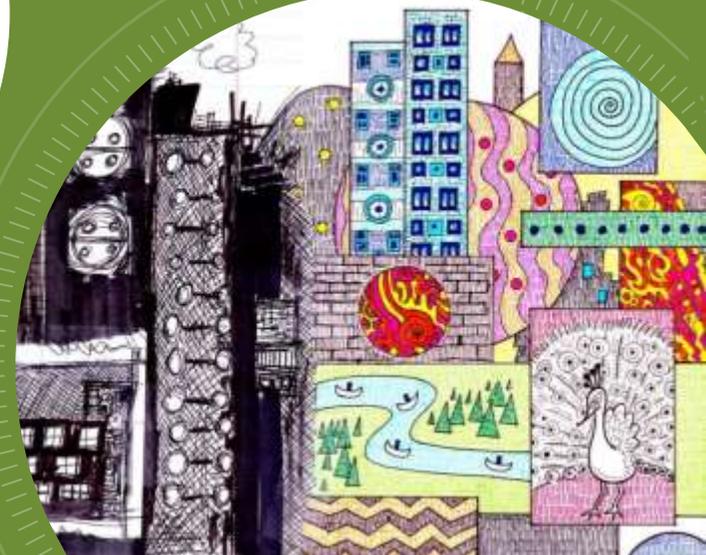
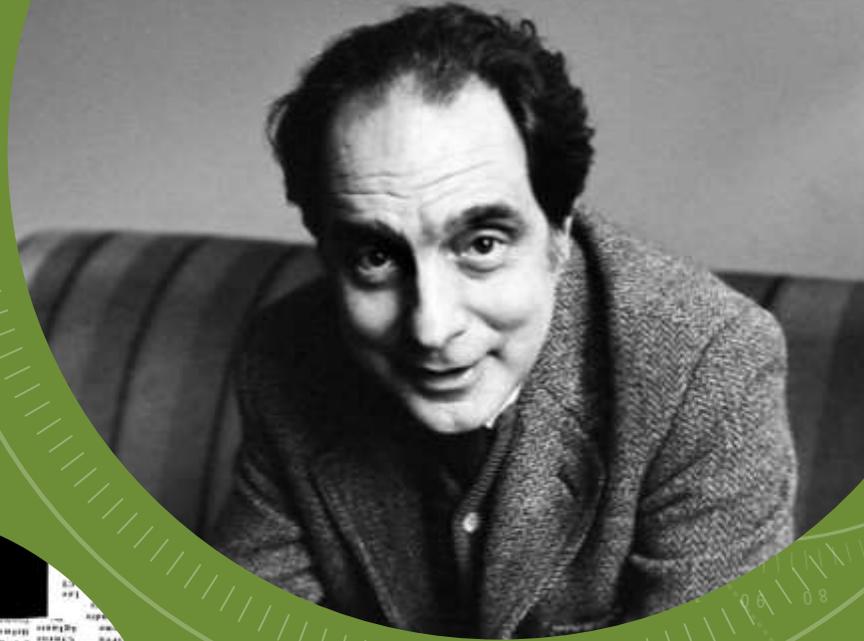
IL TERZO PARADISO

- Nel corso dell'anno, la mia maestra, Claudia Regazzini, ci ha spiegato il concetto di Terzo Paradiso elaborato da Michelangelo Pistoletto.
- Pistoletto ha scritto il manifesto del terzo paradiso e ne ha disegnato il simbolo.
- Il simbolo è costituito da una rielaborazione del segno matematico dell'infinito. Tra i due cerchi contigui che rappresentano i poli opposti di natura "io e tu" viene inserito un terzo cerchio centrale che rappresenta il "NOI", la speranza di una nuova umanità che dovrebbe superare il conflitto distruttivo in cui la natura e le costruzioni umane si ritrovano nell'attuale società



INFERNI E PARADISI...

- Quando la maestra ci ha spiegato il TERZO PARADISO, ho pensato a un romanzo che mia mamma cita sempre come insegnamento di vita, l'ultima pagina delle CITTÀ' INVISIBILI di Italo Calvino
- "l'inferno dei viventi non è qualcosa che sarà. Se ce n'è uno è quello che è già qui, l'inferno che abitiamo tutti i giorni che formiamo stando insieme. Due modi ci sono per non soffrirne, il primo è facile a molti: accettare l'inferno e diventarne parte fino al punto di non vederlo più. Il secondo è rischioso ed esige attenzione e apprendimento continui: cercare e saper riconoscere chi e cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno e farlo durare e dargli spazio"



PROGETTI PER IL FUTURO

- Allora quale potrebbe essere il nostro terzo paradiso rispetto a una piazza?
- Io ho pensato, per concludere, di ispirarmi alle idee e alle costruzioni di Hundertwasser che ho avuto la fortuna di vedere a Vienna e che uniscono artificio e natura

